

STORIA, POLITICA, SCIENZE MILITARI

LE GUERRE (BU) RICHIEDONO UN ALLENAMENTO MILITARE E DEI GUERRIERI ISTRUITI DI CONSEGUENZA (BUSHI, SAMURAI)

I SAMURAI POSSIEDONO UN CODICE D'ONORE (BUSHI-DO) PER IL LORO MODO DI VITA, LE LORO AZIONI E LA LORO ARTE MARZIALE

L'ISTRUZIONE PSICHICA NECESSARIA E' IMPARTITA AI SAMURAI ESSENZIALMENTE ATTRAVERSO LO ZEN (SEMPLICITA', AUTENTICITA' INTUITO, ESPERIENZA ... SONO LE ATTITUDINI FONDAMENTALI DA RICERCARE)

SI FORMANO SCUOLE SEGRETE (RYU) CHE INSEGNANO L'ARTE DEL COMBATTIMENTO ANCHE SENZA ARMI (JU JITSU)

LO ZEN GIAPPONESE DERIVA DALLE INFLUENZE DEL BUDDISMO E DEL TAOISMO

"RICERCA L'ARMONIA CON LA NATURA"

LA TEORIA DEL VUOTO E' LA TEORIA CENTRALE DELLO ZEN

"L'IO NON HA ESISTENZA AUTONOMA, E' VUOTO"

"LIBERARSI DA OGNI LIMITE E CONCETTO, FONDERSI CON IL COSMO"

"VEDERE OLTRE... CIO' CHE STA AL DI LA' "

"IMPARARE A VEDERE UNA COSA TRA LE ALTRE"

"VEDERE GLI ALBERI NONOSTANTE IL BOSCO"

"VEDERE LA TERRA NONOSTANTE IL VILLAGGIO"

JIGORO KANO (JIGORO KANO SHIHAN, 28/10/1860-4/5/1938)

STUDIA LE TECNICHE DEL BUDO E CREA UNA NUOVA ARTE DI COMBATTIMENTO, IL JUDO, CHE HA VALENZE EDUCATIVE E SPORTIVE.

JIGORO KANO E' MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE E MEMBRO DEL CIO.

NEL 1882 FONDA IL KODOKAN (società sapiente). ATTUALMENTE QUESTA STRUTTURA RAPPRESENTA L'ISTITUTO CENTRALE DEL JUDO A TOKYO.

ANALISI DEL TERMINE JU-DO

La parola DO

RICCO DI ESPERIENZE DIVERSIFICATE IL GIAPPONE CREDE CHE, OLTRE AI MEZZI SPECIFICI CONOSCIUTI, OGNI ATTIVITA', ESERCITATA CON UNA BUONA DISPOSIZIONE DI SPIRITO HA UN EFFETTO POSITIVO CHE SUPERA LA SUA PORTATA IMMEDIATA. QUESTA ATTIVITA' VIENE DEFINITA CON LA PAROLA "DO". "DO" E' QUINDI UNA ATTIVITA' O DOTTRINA UTILIZZATA, O CHE SI PRESTA, A SCOPI EDUCATIVI E FILOSOFICI FRA LE NUMEROSE ATTIVITA' NOTIAMO LE SEGUENTI.

Nel campo artistico e estetico

CHA DO cerimonia del te

KWA DO composizione floreale

GA DO pittura

KA DO poesia

Nel campo sportivo e marziale (BUSHI DO)

Con arma *KYU DO tiro con l'arco*

KENDO combattimento con la spada

Senza arma *AIKIDO autodifesa superiore*

JUDO dottrina morbida

KARATE DO tecnica dei colpi

L'ideogramma JU

"JU" RAPPRESENTA IL PRINCIPIO DELLA CEDEVOLEZZA. FORMULATO IN TEMPI REMOTI DALLA FILOSOFIA CINESE VIENE APPLICATO AI VARI ASPETTI DELLA VITA.

"JU" RAPPRESENTA LA CEDEVOLEZZA CHE CONTROLLA LA FORZA, LA MORBIDITA' CHE CONTROLLA LA DUREZZA "JU" SIGNIFICA "CEDE VOLE, DEBOLE, TRATTABILE, GENTILE, MORBIDO, ARMONIOSO".

MASSIME DEL JUDO LEGATE AL CONCETTO JU

"MASSIMA EFFICACIA CON IL MINIMO SFORZO"

"CIO' CHE E' FLESSIBILE DOMINA CIO' CHE E' RIGIDO"

"PROSPERITA' E MUTUO BENESSERE"

"PREPARARE LE AZIONI NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI"

DA JU JITSU A JUDO

IL TERMINE "JU" ERA COMUNE ALLE DUE DISCIPLINE.

JGORO KANO PERO' SOSTITUI' IL TERMINE "JITSU", CHE SIGNIFICA MERA PRATICA, STRUMENTO UTILITARISTICO E MECCANICO, LEGATO ALLA SOLA NECESSITA' DEL COMBATTIMENTO, CON IL TERMINE "DO", CHE SIGNIFICA "VIA, PRINCIPIO DI VITA".

LO SCOPO DEL JUDO, NON E' COME NEL JUJITSU QUELLO DI APPRENDERE UNA DISCIPLINA PER NECESSITA' DI ORDINE PRATICO, MA MIGLIORARE LA CONDIZIONE DELL'UOMO NELLA SUA TOTALITA' FISICA, PSICHICA, SPIRITUALE.

LA DIFFUSIONE DEL JUDO IN ITALIA

Dal 1908, grazie a sottufficiali della marina militare, che imparano "la lotta giapponese" venendo a contatto con scuole marziali Cinesi e Giapponesi, si inizia a diffondere la nobile arte anche in Italia.

In particolare il promotore del Judo italiano fu CARLO OLETTI, sottufficiale della marina, che imparò il Judo sulla nave da guerra "Vesuvio". Tra i suoi incarichi e iniziative più prestigiose si ricorda:

L'incarico presso l'Accademia di Educazione Fisica "Farnesina" di Roma, per la preparazione dei militari (1921-1930)

La fondazione della 1a società italiana di Judo (sezione della Cristoforo Colombo di Roma)

La costituzione della 1a Federazione italiana Jiu Jitsu e Judo nel 1924

L'incarico presso l'Accademia di Educazione Fisica al Foro Italico di Roma (1933-1936)

L'incarico come membro della Commissione Tecnica Internazionale di Judo nel 1948

F.I.J.L.K.A.M.

DATE SALIENTI

1902 NASCE LA FEDERAZIONE ATLETICA PESANTE (FAI)

1904-08 LA LOTTA ENTRA NEL PROGRAMMA OLIMPICO

1933 LA FAI DIVENTA FIAP, FEDERAZIONE ITALIANA ATLETICA PESANTE

1964 IL JUDO MASCHILE ENTRA NEL PROGRAMMA OLIMPICO

1974 LA FIAP DIVENTA "FILPJ" FED. ITAL. LOTTA, PESI, JUDO

1992 IL JUDO FEMMINILE ENTRA ALLE OLIMPIADI

1995 INGRESSO DEL KARATE, FILPJK

2000 LA SEZIONE PESI DIVENTA AUTONOMA, SI AGGIUNGONO LE ARTI MARZIALI (FIJLKAM)

ALTRE DATE IMPORTANTI PER GLI SPORT DI COMBATTIMENTO

- 1896 *LA SCHERMA É UNA DELLE DISCIPLINE OLIMPICHE; LE DONNE ACCEDONO ALLE OLIMPIADI NEL 1924*
- 1904 *IL PUGILATO VIENE AMMESSO ALLE OLIMPIADI*
- 1904 *LA LOTTA LIBERA VIENE INSERITA NELLE OLIMPIADI E NEL 1908 VIENE INSERITA ANCHE LA LOTTA GRECO ROMANA*
- 2000 *IL TAEKWONDO DIVENTA DISCIPLINA OLIMPICA*

DALLE ARTI MARZIALI VERSO GLI SPORT DI COMBATTIMENTO

DA...

TUTTI GLI SPORT DI COMBATTIMENTO HANNO UNA ORIGINE BELLICA, NASCONO PER UNA FINALITA' COLLEGATA AD ESIGENZE DI AUTOCONSERVAZIONE E DI SOPRAFFAZIONE E IN CONTESTI SOCIO-ECONOMICI E GEOGRAFICI SPESSO MOLTO LONTANI TRA LORO E PER RAGIONI STORICHE DISTANTI ANCHE DA QUELLE ATTUALI A CAUSA DEI PROGRESSI TECNOLOGICI, FATTI DALLE ARMI, IL COMBATTIMENTO CORPO A CORPO E' DIVENTATO, NEL TEMPO, DAPPRIMA DI SECONDARIA IMPORTANZA E POI OBSOLETO.

VERSO...

QUESTO CORPO DI CONOSCENZE E' SOPRAVVISSUTO LUNGAMENTE ED E' STATO RECUPERATO DAL MONDO DELLO SPORT ATTRAVERSO UN COMPLETO PROCESSO DI RISTRUTTURAZIONE.

GLI SPORT DI COMBATTIMENTO, OGGI, SONO FORME DI CONFRONTO TRA DUE AVVERSARI, IMPERNATE SU SISTEMI DI REGOLE CHE DANNO UN PRECISO INDIRIZZO E CHIARI LIMITI AL COMPORTAMENTO DEGLI ATLETI IN AZIONE, SIA SOTTO IL PROFILO INTERRELAZIONALE, SIA SOTTO IL PROFILO MOTORIO.

IL PROCESSO DI RISTRUTTURAZIONE E ADATTAMENTO ALL'AMBITO SPORTIVO DELLE COMPETENZE MARZIALI E' AVVENUTO GRAZIE A:

1. RITUALIZZAZIONE, MODIFICAZIONE DELLO SCOPO DELL'AZIONE *PASSAGGIO DAL CONCETTO DI AGGRESSIONE, SOPRAFFAZIONE VIOLENTA FINALIZZATA ALL'ABBATTIMENTO DEL NEMICO A...*

...COMPORAMENTO SIMBOLICO RITUALE (simbolica superiorità nei confronti dell'avversario) CON...

...ADESIONE AI VALORI DEL MONDO SPORTIVO

SALUTE

INCOLUMITA'

RISPETTO DELLA DIGNITA' UMANA

2. CODIFICAZIONE E REGOLAMENTAZIONE

NELLE DIFFERENTI DISCIPLINE SPORTIVE SONO STATE ELIMINATE SITUAZIONI E AZIONI CHE NON CONSENTIVANO LA SALVAGUARDIA DELLA INCOLUMITA' DEGLI ATLETI IN AZIONE

"IL SISTEMA DI REGOLE CODIFICA LE AZIONI CONSENTITE, STABILISCE I COMPORAMENTI LECITI E QUELLI ILLECITI, FISSA I CRITERI DI VALUTAZIONE, I PARAMETRI E I PUNTEGGI, LE SANZIONI PER LE TRASGRESSIONI, E COMPRENDE OGNI ALTRA REGOLA TENDENTE AD ELIMINARE COMPORAMENTI CHE NON RISPESCHINO COMPLETAMENTE L'ADESIONE AGLI OBIETTIVI E VALORI DEL MONDO DELLO SPORT"

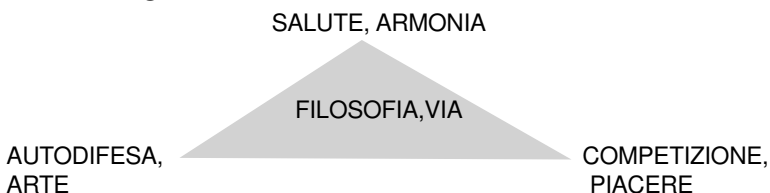
3. ISTITUZIONALIZZAZIONE

UNIVERSITA' E FEDERAZIONI SPORTIVE, RICONOSCIUTE DA "C.O.N.I." E "C.I.O.", HANNO IL COMPITO ISTITUZIONALE DI ORGANIZZARE QUESTO SETTORE SPORTIVO

ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE FORMATIVO E DELLA RICERCA

ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE COMPETITIVO

LA VIA GLOBALE DELLE ARTI MARZIALI E DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO



2. Blocco sportivo (decisionale-strategico)

CLASSIFICAZIONE DEGLI SPORT SECONDO DJATSCHKOW W.M.

1. SPORT DI FORZA E/O VELOCITA'

Pesistica; salti; lanci; 100m. a.1....

2. SPORT DI RESISTENZA

Sci di fondo; maratona...

3. SPORT TECNICO-COMPOSITORI

Ginnastica artistica; ritmica; pattinaggio artistico; kata di karate; taiji...

4. SPORT DI SITUAZIONE

Giochi sportivi collettivi (calcio...); giochi sportivi individuali (tennis...); sport di combattimento

A PROPOSITO DI SPORT DI SITUAZIONE...

1. GIOCHI SPORTIVI: CARATTERISTICHE

CI PUO' ESSERE O NON ESSERE CONTATTO DIRETTO CON L'ANTAGONISTA O GLI ANTAGONISTI; SI AGISCE INDIVIDUALMENTE O ALL'INTERNO DI UN COLLETTIVO; L'INTERAZIONE AVVIENE TRAMITE UN MEDIATORE IMPORTANTE CHE E' L'OGGETTO CONTESO

2. SPORT DI COMBATTIMENTO: CARATTERISTICHE

IL CONFRONTO E' DIRETTO; IL CONFRONTO CONSISTE NELL'AFFERMARE UNA SUPERIORITA' PSICO-FISICA, NELL'AMBITO DI UN CONTESTO CODIFICATO E REGOLAMENTATO, TRAMITE TECNICHE CHE SIANO VALUTABILI CON UN PUNTEGGIO.

LA VITTORIA SI CONSEGUE TRAMITE L'ACQUISIZIONE DI UNA SUPERIORITA' CHE ESPRIMA VALENZE PSICOFISICHE E ABILITA' MOTORIE SUPERIORI A QUELLE DELL'AVVERSARIO.

IL PUNTEGGIO VIENE ACQUISITO MEDIANTE L'ESECUZIONE DI TECNICHE, CIOE' AZIONI SIMBOLICHE CODIFICATE CHE RENDONO IL COMBATTIMENTO NON PERICOLOSO. QUESTO MECCANISMO DI AZIONI SIMBOLICHE, REGOLAMENTATE CON PRECISIONE, TRASFERISCE IL CONFRONTO SUL PIANO DELLA RITUALITA'